



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 35

PROGETTO DI UN NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI A ISOLA VICENTINA (VI): QUALI VERIFICHE SANITARIE INTENDE PROMUOVERE LA REGIONE?

presentata il 7 maggio 2026 dal consigliere Cunegato

Premesso che:

- risulta in corso presso la Provincia di Vicenza una procedura di valutazione ambientale relativa a un progetto di impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi da localizzarsi in via del Lavoro nel Comune di Isola Vicentina (VI) con una capacità di trattamento dichiarata fino a 800 tonnellate al giorno e 185.000 tonnellate annue;
- il sito individuato si troverebbe ai margini di una zona produttiva, a distanza inferiore a 200 metri dalle prime abitazioni e dalla viabilità provinciale, in adiacenza a un'azienda del comparto alimentare; nello stesso comune risulterebbe già operativo un impianto analogo;
- l'area interessata ricadrebbe su un sedime di ex cava, classificata dagli strumenti urbanistici comunali come "area idonea a condizione" per rischio idraulico e come "area di cava estinta";
- l'area si trova inoltre in prossimità della fascia delle risorgive del Bacchiglione, a circa 2,7 chilometri dal sito della "Rete Natura 2000" SIC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe";
- secondo lo Studio di impatto viabilistico depositato dal proponente, l'impianto genererebbe, nell'ipotesi di massima produttività annua, fino a cinquantaquattro movimenti giornalieri di mezzi pesanti, pari a circa sette transiti di camion all'ora sulla viabilità locale, che attraversa l'area in prossimità delle abitazioni.

Considerato che:

- la competenza per la valutazione di impatto ambientale e per la valutazione di incidenza del progetto in questione risulta attribuita alla Provincia di Vicenza ai sensi degli allegati A e B della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12;
- la tutela della salute pubblica costituisce tuttavia funzione propria della Regione del Veneto, esercitata anche attraverso le Aziende ULSS, cui spetta la vigilanza sui fattori di rischio ambientale per la popolazione residente, ivi

compresa la dispersione di polveri da impianti industriali a cielo aperto e la circolazione di mezzi pesanti in contesti periurbani;

- i residenti della zona, costituiti in un comitato spontaneo, avrebbero già segnalato diffuse preoccupazioni in merito ai potenziali impatti sulla qualità dell'aria, dei suoli e delle acque, promuovendo a tal fine una raccolta firme tra la popolazione locale; tali preoccupazioni risulterebbero, secondo fonti giornalistiche, condivise da alcune aziende operanti nella medesima zona industriale nonché dalla stessa amministrazione comunale.

Il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere quali iniziative la Giunta intenda assumere, anche tramite l'Ulss competente per territorio, per garantire che la valutazione degli effetti sulla salute della popolazione residente sia adeguatamente condotta nell'ambito della procedura autorizzativa in corso.
